

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

DAILY WONDERS (Meraviglie quotidiane) 2

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il titolo "DAILY WONDERS" dà testimonianza del lavoro che verrà svolto al fine di partecipare le esperienze, al contempo quotidiane e straordinarie, di cui i giovani del SCU saranno coprotagonisti, per il recupero delle disabilità sociali e una piena integrazione nell'attuare processi di attivazione di supporti e sostegno affidabile nel rispetto delle specificità di ogni utente.

Una serie di attività al tempo stesso comuni e trasversali tra gli enti co-progettanti racconteranno, attraverso la vita dei ragazzi volontari e la loro narrazione, le «Meraviglie Quotidiane» che si realizzano con i tanti amici che vivono in condizione di fragilità.

Ed è proprio la forza delle relazioni quotidiane che rende meravigliosa l'esistenza di ciascun soggetto.

Obiettivo generale:

Nell'ambito di queste 3 declinazioni, il progetto DAILY WONDERS (Meraviglie quotidiane) si pone l'obiettivo di favorire il benessere, l'autonomia, l'inclusione sociale e socio-lavorativa delle persone con disabilità mediante un modello di offerta integrato a "rete" di azioni di accompagnamento, supporto, assistenza, promozione delle autonomie, delle abilità residue o potenziali e valorizzazione dei BES (Bisogni educativi Speciali).

L'obiettivo generale del progetto, quindi, è quello di ridurre il rischio di solitudine ed emarginazione al quale potrebbe andare incontro una persona con disabilità o affetta da dipendenze patologiche, implementando una serie di strategie in funzione delle condizioni di partenza (età, abilità possedute, presenza di familiari, ecc...): recupero delle disabilità sociali e valorizzazione e sviluppo delle abilità e potenzialità degli utenti inseriti nei diversi servizi.

Obiettivi specifici

- Os 1 Supportare i disabili e coloro che sono affetti da dipendenze patologiche nella vita quotidiana aiutandoli a migliorare le dinamiche interpersonali
- Os 2 Supportare i disabili e coloro che sono affetti da dipendenze patologiche negli spostamenti per visite mediche e disbrigo di pratiche burocratiche
- Os3 Aiutare i disabili e coloro che sono affetti da dipendenze patologiche nel potenziare le capacità personali, formative (doposcuola, recupero scolastico) e culturali attraverso laboratori ludico-creativi e professionali favorendo anche l'inclusione lavorativa.
- Os4 Sperimentare percorsi di educazione alla salute.
- Os5 Sensibilizzare il territorio in tema di disabilità ed educazione alla diversità
- Os6 Potenziare le abilità personali dei disabili e di coloro che sono affetti da dipendenze patologiche favorendo la partecipazione ad attività ed eventi sportivi.

- Os7 Sperimentare percorsi di autonomia nell'utilizzo di dispositivi informatici e tiflotecnica Realizzazione, in braille, di guide per musei, percorsi turistici nella regione, dépliant per attività commerciali. Realizzazione di oggetti con stampante in 3D.
- OS8 Favorire lo sviluppo di relazioni umane significative tra la persona disabile e affetta da dipendenze patologiche, la sua famiglia e la comunità, proponendo o sostenendo occasioni di incontro attraverso laboratori teatrali.

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Os 1 Supportare i disabili nella vita quotidiana aiutandoli a migliorare le dinamiche interpersonali	Valutazione del grado di autonomia personale in relazione alle necessità socio sanitarie su scale standardizzate. Valutazione della capacità di interazione con gli altri su scale standardizzate.	Schede di valutazione (o aggiornamento dei Progetti Individualizzati) su abilità acquisite e/o migliorate. Valutazione, attraverso scheda di rilevazione, della capacità di svolgere in autonomia compiti e sbrigare pratiche. Valutazione dei miglioramenti delle relazioni interpersonali e del clima dei gruppi.
Os 2 Supportare i disabili negli spostamenti per visite mediche e disbrigo di pratiche burocratiche	Necessità del territorio di usufruire per cittadini in situazioni di fragilità del trasporto sanitario. Necessità per gli enti di poter garantire una migliore gestione degli accompagnamenti dei residenti/utenti.	Numero di trasporti e accompagnamenti effettuati. Riduzione dei tempi di attesa tra un accompagnamento e l'altro nella stessa giornata. Numero di pratiche evase.
Os3 Aiutare i disabili nel potenziare le capacità personali, formative (doposcuola, recupero scolastico) e culturali attraverso laboratori ludico-creativi e professionali favorendo anche l'inclusione lavorativa.	Valutazione, attraverso una scheda di rilevazione, delle potenzialità e capacità pratiche. Titoli di studio posseduti.	Numero di attività e laboratori attivati. Numero persone che partecipano ai laboratori. Riduzione del Tasso di abbandono scolastico dei minori presenti nei nuclei assistiti Rendimento scolastico migliorato tra ex ante ed ex-post N. persone che hanno avviato un percorso di inserimento lavorativo
Os4 Sperimentare percorsi di educazione alla salute.	Valutare, attraverso schede di valutazione, la qualità e le informazioni in possesso degli utenti sulle patologie e sui rischi a cui sono esposti. Valutare stato di salute e consapevolezza dello stesso e capacità di curarsi.	Numero di momenti informativi/formativi effettuati. Numero partecipanti. Monitoraggio sul miglioramento salute attraverso esami clinici e cure attivate.
Os5 Sensibilizzare il territorio in tema di disabilità ed educazione alla diversità	Avviare una indagine per capire/cogliere se i temi delle varie disabilità sono presenti nel dibattito socio culturale educativo delle associazioni, dei territori e delle agenzie educative. Indagine per capire se esiste una sensibilità all'educazione alla diversità.	Numero di eventi organizzati. Numero di interventi nelle scuole, parrocchie, gruppi organizzati. Mezzi di informazione attivati (giornale, pieghevoli, ...). Numero giornate dedicate all'educazione alla diversità
Os6 Potenziare le abilità personali dei disabili favorendo la partecipazione ad attività ed eventi sportivi.	Valutazione iniziale della partecipazione ad attività sportive.	Numero partecipanti. Numero attività ed eventi sportivi organizzati.
Os7 Sperimentare percorsi di autonomia nell'utilizzo di dispositivi informatici e tiflotecnici. Realizzazione, in braille e 3D, supporti informativi ed oggetti.	Valutazione, attraverso schede, della capacità di comprensione e utilizzo dei dispositivi informatici.	Numero persone che utilizzano dispositivi informatici e tiflotecnici. N. di supporti ed oggetti realizzati.

Os8 Favorire lo sviluppo di relazioni umane significative tra la persona disabile, la sua famiglia e la comunità, proponendo o sostenendo occasioni di incontro attraverso laboratori teatrali.	Valutazione delle capacità degli utenti/ospiti di riuscire a esprimere in pubblico, attraverso la narrazione teatrale, sentimenti ed emozioni.	Realizzazione di attività teatrale. Numero degli utenti partecipanti.
---	--	---

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno soprattutto sul fronte del contrasto attivo alla povertà e alla grave marginalità sociale.

In particolare, i volontari, in affiancamento agli operatori degli enti, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- supporto nell'accoglienza dei partecipanti all'attività;
- redazione dei Progetti Educativi Individualizzati per ciascuno dei disabili e di coloro che sono vittime di dipendenze patologiche coinvolti nel progetto per stabilire le attività che, in base alle competenze personali di ogni utente, meglio si addicono al percorso di benessere personale e integrazione sociale nel territorio;
- realizzazione delle attività di inclusione nel territorio: supporto ed accompagnamento degli utenti nelle varie realtà del territorio (centri sportivi, gruppi ricreativi, parrocchiali, gruppi scout, gruppi culturali), accompagnamenti ad attività ricreative promosse dall'associazione e dai partner, partecipazione a eventi culturali e sociali del territorio (escursioni in parchi naturalistici o tematici, visite a musei e manifestazioni sociali sul territorio);
- affiancamento degli utenti durante le attività di sperimentazione delle autonomie domestiche, personali e territoriali (cura della persona, fare piccoli acquisti, preparare i pasti, orientarsi nei luoghi familiari, utilizzo di mezzi pubblici);
- supporto nello svolgimento di attività di sostegno scolastico e durante i laboratori creativi (carta riciclata, lavorazione del feltro), di manualità (falegnameria, cucina), ricreativi (musicale, attività con i cavalli) e di ortoterapia;
- organizzazione di incontri ed eventi aperti alla cittadinanza per promuovere il Capability Approach, un nuovo modo di pensare alla disabilità al fine di creare una rete sul territorio che possa sostenere la reale inclusione delle persone con disabilità;
- affiancamento all'avvio e gestione dei contatti;
- predisposizione di elenchi nominativi con contatti dei disabili, delle famiglie e dei servizi di riferimento, registri di presenza, autorizzazioni all'uso di internet, ecc.;
- partecipazione agli incontri di formazione previsti nelle altre sedi in cui si realizza il progetto;
- supporto alla consegna e ritiro di liberatorie, supporto all'inserimento in database, supporto a eventuali ricerche promosse dalle associazioni;
- collaborazione nella pianificazione attività (orari, operatori volontari e non, organizzazione piano della didattica e altre attività ludico-educative, ecc.) di concerto con gli operatori; collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'andamento dell'azione: individuazione punti di forza e di debolezza con il personale coinvolto, introduzione di possibili modifiche e miglioramenti;
- organizzazione e gestione dei momenti di incontro con le famiglie;
- gestione dei contatti con le famiglie e gli enti del territorio;
- gestione calendario attività e incontri;
- organizzazione attività ludico-ricreative;
- individuazione e realizzazione di attività laboratoriali
- incontri di progettazione e programmazione delle attività;
- attività di coordinamento e valutazione;
- organizzazione di seminari tematici (coinvolgimento di esperti, calendarizzazione, divulgazione).

L'inserimento dei volontari, trasversalmente alle diverse sedi di attuazione degli Enti co-progettanti, avverrà sempre nel rispetto delle seguenti fasi:

- Accoglienza ed inserimento dei volontari (una settimana)
- Fase di ambientamento (circa 15 giorni)
- Fase di responsabilizzazione dei volontari (2 mesi)
- Formazione generale dei volontari (45 ore nell'arco dei primi 180 giorni)
- Formazione specifica dei volontari (75 ore in 90 giorni) ✓ formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU;

- ✓ apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- ✓ fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- ✓ crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- ✓ sapere collaborare in un lavoro di gruppo;

Tutti i volontari saranno coinvolti in ognuna delle attività sopra elencate e descritte nel punto 6.1, comprese le riserve.

Nello specifico la riserva sarà di supporto, opportunamente guidata, in ambito amministrativo, nelle fasi di progettazione e pianificazione delle attività e nell'utilizzo delle strumentazioni informatiche.

Gli Enti si impegnano a far partecipare i volontari:

- alle iniziative del SCU promosse dalla Regione Puglia e dal Dipartimento;
- a seminari, workshop, giornate di studio che affrontano temi attinenti al progetto e al percorso di formazione aggiuntiva di lettura del territorio che gli enti stessi provvederanno a realizzare;
- al corso di primo soccorso che gli enti erogheranno.

Ai volontari sarà, inoltre, consigliata la stesura di un diario di bordo delle esperienze vissute, all'interno dell'equipe professionali. Tale strumento è ritenuto utile al fine di consentire una rielaborazione dei vissuti.

Al termine del percorso di SCU, è prevista una verifica finale, che costituirà un momento di valutazione del lavoro svolto, nonché un'ulteriore possibilità di confronto e scambio con gli operatori.

Attraverso la partecipazione al progetto si prevede di far raggiungere ai volontari di SCU i seguenti obiettivi generali:

- ✓ sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- ✓ sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

I volontari supporteranno l'equipe multidisciplinare in quasi tutte le attività previste dai segmenti progettuali e si occuperanno inoltre di partecipare alle riunioni organizzative, di valutazione e di monitoraggio, supportare gli staff negli incontri con i vari interlocutori e le altre realtà del terzo settore.

Di seguito si indica il ruolo dei volontari rispetto alle attività previste e gli enti co-progettanti che le svolgeranno:

Attività A: affiancare e supportare gli operatori e gli utenti nelle diverse mansioni: cura del sé e delle autonomie che riguardano più prettamente la sfera personale e sanitaria; autonomia nelle piccole faccende quotidiane tipo riordinare gli ambienti comuni che si utilizzano durante la giornata; autonomie in compiti di responsabilità; aiuto nel disbrigo di pratiche e monitoraggio dell'iter delle stesse, ritiro referti e farmaci.

Accompagneranno il singolo utente per esigenze personali (uscite per spese, cinema, commissioni etc), fornendo assistenza e supporto durante lo svolgimento di tali attività.

Supportati dall'operatore, dovranno occuparsi di fornire appoggio nella cura alimentare e cura personale: gli utenti saranno assistiti ed aiutati durante l'assunzione dei pasti e spronati ad essere autonomi.

Favorire lo sviluppo delle capacità relazionali per la creazione di un clima di collaborazione.

Enti che svolgeranno le attività: Associazione Pegaso; Associazione Promozione Sociale e Solidarietà; Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà; Cooperativa Nicolodi SCS a R.L.; ASD UIC Bari, SIDERIS, Associazione Volontariato e Solidarietà AVS - Onlus e Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus"

Attività B: accompagnare gli utenti/ospiti presso i luoghi di cura (dal medico di medicina generale a reparti ospedalieri), gli uffici per il disbrigo di pratiche burocratiche; i luoghi di socializzazione dove si svolgono manifestazioni specifiche.

Operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di tali trasporti. Una caratteristica di questi servizi risiede nel fatto che in quest'attività risulta significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Gli operatori volontari di SC andranno ad assistere e aiutare gli utenti durante il trasporto, mostrandosi aperti al dialogo, alla condivisione di un momento, seppur breve, di socializzazione e alleviare per quanto possibile il problema della solitudine che solitamente accompagna gli anziani. Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà affiancare gli operatori dell'Associazione in servizio sugli automezzi. Inoltre, sarà di supporto all'operatore impegnato nel trasporto dei cittadini soprattutto anziani e/o disabili che abbiano necessità di supporto nel disbrigo di procedure burocratiche o nel fare la spesa.

Il servizio di centrale e di segreteria riveste un'importanza notevole nelle Associazioni. La figura del centralinista o dell'addetto front office è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano o si recano in Associazione per esporre le loro necessità. I giovani operatori volontari in Servizio Civile saranno chiamati a svolgere questi compiti prevalentemente in orario diurno indirizzati e guidati dall'operatore in turno.

Enti che svolgeranno le attività: Associazione Pegaso, Associazione Volontariato e Solidarietà AVS - Onlus, Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus".

Attività C: ideare e organizzare i laboratori ludico/ricreativo/professionali recependo le indicazioni dell'equipe; condividere le idee con l'equipe; cercare il materiale da utilizzare nei laboratori e allestire gli stessi; accompagnare gli utenti nell'eventuale percorso di recupero scolastico o doposcuola e supportarli per eventuali pratiche di

segreteria. Affiancamento nei laboratori del Centro Diurno per persone con disabilità: laboratorio di riciclo creativo, laboratorio didattico-multimediale, laboratorio di alfabetizzazione, laboratorio di cucina, laboratorio teatrale, attività motorie, ginnastica leggera, fotografia, ecc.

L'associazione Promozione Sociale e Solidarietà sarà impegnata nell'organizzare il Festival del Giullare.

Nell'attività di promozione dei percorsi di inclusione lavorativa e sociale i volontari saranno impegnati nel ricercare aziende da contattare e predisporre la documentazione necessaria per realizzare tali percorsi.

Enti che svolgeranno le attività: Associazione Pegaso; Associazione Promozione Sociale e Solidarietà; Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà; Cooperativa Nicolodi SCS a R.L. e Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus"

Attività D e E: collaborare con le varie equipe per la realizzazione degli incontri scuole, associazioni, enti vari; preparazione del materiale informativo (brochure e/o volantini); favorire la partecipazione degli utenti attraverso una campagna di pubblicità; sintetizzare con appositi supporti la formazione ricevuta e l'eventuale divulgazione dei risultati;

Enti che svolgeranno le attività: Associazione Pegaso; Associazione Promozione Sociale e Solidarietà; Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà; Cooperativa Nicolodi SCS a R.L.; ASD UIC Bari, SIDERIS, Associazione Volontariato e Solidarietà AVS - Onlus e Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus"

Nei percorsi di educazione ambientale sia la Coop Promozione e Solidarietà che l'Associazione Promozione e Solidarietà saranno impegnati in laboratori di riciclo creativo.

Inoltre, i volontari della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus" realizzeranno un giornalino a carattere mensile che attraverso la narrazione racconti l'esperienza dei volontari e degli utenti.

Attività F: con riferimento alle attività contrassegnate dalla lettera F), i volontari di servizio civile si occuperanno di affiancare e accompagnare gli atleti non vedenti nelle attività su specificate, con particolare riferimento agli allenamenti nelle diverse discipline sportive.

Ente che svolgerà l'attività: ASD UIC Bari.

Attività G: supportare e affiancare gli operatori nella realizzazione dei corsi in braille per la produzione di guide per musei, percorsi turistici nella regione, depliant per attività commerciali. Supportare gli operatori nell'utilizzo delle stampanti in 3D.

Ente che svolgerà l'attività: Cooperativa Nicolodi SCS a R.L.

Attività H: supportare gli operatori nella realizzazione delle attività teatrali con particolare riferimento alla stesura della sceneggiatura e alla realizzazione degli abiti di scena. Per quanto riguarda le attività musicali i volontari saranno impiegati nel supportare gli operatori nell'organizzare tali attività.

Ente che svolgerà l'attività: SIDERIS

Inoltre, di seguito si elencano una serie di attività trasversali a tutti gli enti:

- Partecipazioni ad incontri con equipe multidisciplinari, incontri di rete e interistituzionali,
- Laboratori artistico manipolativi e didattico- espressivi;
- Attività di cineforum
- organizzare e animare le attività di gioco.
- osservare e redigere un "diario di bordo" per ogni percorso attivato
- coadiuvare l'operatore nella redazione del PEI e delle relazioni di monitoraggio quadrimestrali.
- accompagnamento/affiancamento degli utenti del centro diurno e/o residenziali nel corso delle visite/attività esterne,
- scegliere i materiali da utilizzare supporta i ragazzi nella realizzazione delle stesse
- creare una rete di rapporti/relazioni con le famiglie di riferimento degli utenti accolti presso le strutture per collaborare nella realizzazione di percorsi di inclusione
- Monitorare la soddisfazione degli utenti, con la compilazione del questionario soddisfazione famiglie inserito nel sistema della qualità degli enti di accoglienza.

Il progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno soprattutto sul fronte della promozione dei soggetti con disabilità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sideris Onlus Bari, VIA PASUBIO CARRASSI – Bari

Associazione Sportiva Dilettantistica U.I.C. Bari, Viale Quinto Ennio – Bari

Cooperativa Aurelio Nicolodi, VIA GIUSEPPE PELLEGRINI – Bari

Casa per la Vita Centro Jobel, VIA GIUSEPPE DI VITTORIO – Trani (BT)

Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo Centro Jobel, VIA GIUSEPPE DI VITTORIO – Trani (BT)

Associazione Volontariato e Solidarietà - A.V.S. Onlus, PIAZZA VITTORIO EMANUELE II – Molfetta (BA)

Pegaso Onlus - Servizio Dopo di Noi, VIA PADRE MASSIMILIANO KOLBE – Bisceglie (BT)

Casa Alloggio "Raggio di Sole", VIA VITO SIRAGUSA – Bitonto (BA)

Comunità Terapeutica Lorusso Cipparoli, STRADA STATALE 16 – Giovinazzo (BA)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 31 volontari senza vitto e senza alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

La valutazione dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite dall'operatore volontario sarà svolta sulla base di un modello di emersione e messa in trasparenza delle competenze elaborato nell'ambito del progetto Lever Up di CSV Net.

Lo strumento utilizzato sarà un questionario di valutazione delle competenze che verrà somministrato sia all'operatore volontario (autovalutazione) che all'OLP (valutazione esterna).

La valutazione finale, svolta nel dodicesimo mese di servizio civile, sarà preceduta da altre 2 sessioni di compilazione dei questionari di autovalutazione e valutazione esterna al fine di rilevare le competenze in entrata e di monitorare lo sviluppo durante l'anno di servizio civile.

Le competenze valutate comprenderanno sia le soft skill che le competenze specifiche legate alle mansioni del singolo progetto e del singolo operatore volontario.

Al termine del percorso, il tutor svolgerà un colloquio finale di supervisione con l'operatore volontario. Durante il colloquio, il tutor e l'operatore volontario analizzeranno i diversi questionari di autovalutazione e valutazione esterna compilati a inizio, metà e fine progetto; si tratterà di una occasione in cui discutere con il volontario su quali siano le competenze acquisite e quelle sulle quali è ancora necessario lavorare.

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa.

Si tratterà di laboratori esperienziali, durante i quali saranno utilizzate simulazioni e si svilupperanno dinamiche di gruppo tra gli operatori volontari per consentire loro di conoscere e adoperare i principali strumenti che si utilizzano comunemente per la ricerca di lavoro. Al termine di ciascuna simulazione sarà svolta una discussione in gruppo, condotta dal tutor in veste di moderatore, per individuare difficoltà e strategie di miglioramento.

In particolare, saranno svolti i seguenti laboratori, ciascuno della durata indicativa di 1 - 2 ore comprese simulazione e discussione finale:

- Compilazione di un curriculum vitae sul modello di Europass;
- Ricerca e valutazione di annunci di lavoro sui principali siti web specializzati e sui siti di singole aziende;
- Iscrizione e utilizzo di LinkedIn come social network utile alla ricerca di impiego;
- simulazione di colloqui di lavoro.

L'attività comprenderà una parte teorica della durata di circa 1 ora ed una visita sul campo della durata di 2 ore circa, per la conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro del territorio.

Durante la prima parte sarà svolta una lezione d'aula per illustrare ai volontari il funzionamento di un Centro per l'impiego. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore del reddito di cittadinanza.

La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere i volontari e illustrare loro il funzionamento del servizio.

25 ore settimanali per 6 giorni a settimana:

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'ATTESTATO SPECIFICO è rilasciato dall'Ente terzo CSVnet - Associazione centri di servizio per il volontariato Via Flaminia, 53 - 00196 Roma C.F.: 97299690582

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In allegato sistema di formazione generale

Sede: Centro di Servizio al Volontariato San Nicola via V. di Cagno, 30 Bari.

L'aula, sia fisica che virtuale, sarà costituita da un numero massimo di 30 partecipanti.

L'attività di formazione mista ossia si realizzerà metà "in presenza fisica" e, nella misura massima del 50% delle ore totali, con attività didattica a distanza on-line (21 ore).

L'attività didattica on-line si realizzerà esclusivamente informa sincrona.

Si precisa, ad ogni buon conto, che in recepimento delle disposizioni delle autorità sanitarie nazionali e regionali preposte, in virtù della Pandemia da Covid-19 in atto e del relativo stato emergenziale dichiarato, la formazione generale adeguerà le proprie modalità di erogazione in modo dinamico alle esigenze e alle disposizioni emanate, derogando – ove necessario – ai predetti limiti di modalità erogativa

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'attività di formazione specifica si realizzerà prevalentemente in presenza fisica e, nella misura massima del 50% delle ore totali, con attività didattica a distanza on-line. I volontari potranno collegarsi dai dispositivi presenti in ciascuna sede di accoglienza.

Le tecniche e le metodologie alla base del percorso formativo specifico dedicato ai volontari prevedono l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;

- integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la "formazione sul campo" svolta anche presso le sedi dei soggetti componenti la rete a sostegno del progetto. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Più precisamente:

- alle lezioni frontali sarà dedicato un totale di 60 ore;
- all'utilizzo delle dinamiche non formali saranno dedicate 15 ore.

Le attività formative specifiche dei volontari del Servizio Civile sono progettate con una combinazione di metodologie didattiche:

A) metodologia esperienziale (learning by doing e del learning by doing): il volontario apprende dal lavoro che svolge e l'apprendimento si lega al senso che il "volontario" dà al lavoro che svolge. Nella fase dell'addestramento alle "pratiche lavorative" l'OLP svolge una funzione di "maestro primario" in quanto insegna al volontario ad allenare se stesso (aiuta ad analizzare il contesto, a realizzare gli obiettivi di progetto ed a svolgere con competenza le pratiche di progetto che gli vengono affidate).

B) fasi di metodologie problem solving (l'acquisizione che viene generata dal processo di lavorare alla comprensione ed alla spiegazione di un problema) che, nel favorire la realizzazione del principio dell'apprendimento per scoperta e per indipendenza, consentono al partecipante di acquisire una "padronanza" nella gestione del problem solving.

C) il metodo di sviluppo dell'apprendimento avviene soprattutto attraverso il metodo "autobiografico" in cui il volontario nel raccontare se stesso ed il suo lavoro svolto attiva un processo di "autoriflessione" con cui "ripercorrere propria storia personale di volontario". E' questo il momento in cui si crea il senso dalle cose che si fanno. Con ogni giovane volontario del Servizio Civile sarà sottoscritto il contratto formativo.

Il contratto formativo è un momento di lavoro partecipato del piccolo gruppo di volontari che prevede: la fase iniziale di riconoscimento reciproco e di presentazione degli obiettivi del progetto, senso del lavoro, "regole del gioco" (modalità di lavoro, tipologie di attività e di situazioni educative, tempi e luoghi); la definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno; l'esplicitazione delle aspettative di ogni volontario per chiarire quali di esse legittimamente potranno trovare spazio nello svolgimento del corso. La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi: uno dei contesti di azione privilegiati nell'esperienza che vivranno i volontari è quella di gruppo: sia esso una classe di bimbi o adolescenti, o un gruppo di adulti. Fondamentale quindi è la consapevolezza e la capacità di gestione queste dinamiche, al fine di garantire la possibilità di apprendimenti relazionali per i membri, e per il gruppo tutto, orientati alla cooperazione e alla valorizzazione della diversità piuttosto che alla omologazione e alla rimozione del conflitto.

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste.

La durata della formazione specifica sarà pari a n. 75 ore da realizzarsi entro i primi 90 giorni.

I moduli di formazione specifica sono:

Modulo 1 (obbligatorio): "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (10 ore)

I volontari saranno informati sui rischi rilevati e valutati dall'Ente proponente nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e sulle misure adottate di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività di progetto che il volontario svolgerà, e sui dispositivi di protezione individuale adottati.

Saranno inoltre presentati i rischi da interferenze tra le attività di progetto e le altre attività svolte all'interno della sede dell'Ente proponente

Sarà presentato il D. Lgs. 81/2008 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori e radicare una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni ai volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura diventi stile di vita.

Questo modulo sarà trattato entro il primo mese di attività

Modulo 2: “Analisi del territorio” (10 ore)

I servizi comunali per i disabili: funzioni, pratiche, ruolo e strumenti; tecniche di ascolto e di conduzione del gruppo; la gestione dei conflitti; strumenti di socializzazione ed integrazione; Tecniche di programmazione dei servizi a favore delle persone diversamente abili; Tecniche di rilevazione dati.

Modulo 3: “La disabilità” (10 ore)

Le forme associate di gestione per i servizi alla persona; Analisi delle principali problematiche psico-sociali della disabilità; Modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all’utente disabile; L’espressività e l’integrazione sociale del disabile: un efficace freno ai processi di regressione. Metodologie e strumenti per comunicare e osservare i comportamenti degli utenti.

Modulo 4: “Tecniche di animazione” (15 ore)

Tecniche per la ideazione e la gestione di laboratori di animazione per la disabilità; il protagonismo del disabile e la sua valorizzazione; Elementi di animazione sociale: i laboratori come strumenti di socializzazione; Tecniche di potenziamento dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale ed espressivo.

Modulo 5: “Informazione e orientamento alla cittadinanza attiva” (5 ore)

Le discriminazioni colpiscono tutti coloro che in virtù di uno status giuridico o una particolare situazione personale soffrono negazioni o limitazioni nella sfera dei diritti, e si rivelano particolarmente fragili di fronte al resto della società o alle istituzioni.

La gestione dei servizi di ascolto, orientamento e accompagnamento delle persone vittime di discriminazioni; con particolare attenzione anche agli aspetti formali: la compilazione di pratiche sociali, il collegamento con le istituzioni e gli uffici preposti al disbrigo di istanze e all’attivazione di procedure per l’ottenimento di diritti.

Modulo 6: “La comunicazione sociale”(10 ore)

Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali.

Presentazione dei meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con la persona straniera.

Il modulo fornisce nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri per facilitare il dialogo. Il modulo permetterà di far capire meglio il “funzionamento” del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo.

I temi specifici sono:

- i diversi stili di comunicazione interpersonale
- la comunicazione verbale e non verbale
- l’ascolto attivo come aiuto
- l’assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.

Modulo 7: “Relazione d’aiuto” (10 ore) L’espressione “relazione d’aiuto” è un modo delicato per indicare un intervento di supporto allo sviluppo del sé, alla comprensione delle proprie motivazioni e predilezioni. La parola “aiuto”, inclusa nell’espressione “relazione d’aiuto”, assume un significato pedagogico: indica l’impegno profuso da colui che reca aiuto per sviluppare nell’altro la consapevolezza di sé ed emanciparlo dai condizionamenti che lo rendevano prigioniero delle aspettative degli altri. L’aiuto si orienta in direzione della crescita e dell’autonomia dell’altro. Il modulo mira a far: acquisire consapevolezza del ruolo delle proprie emozioni in ambito lavorativo; comprendere le emozioni (interconnesse ai pensieri, a comportamenti, alle reazioni fisiche e al contesto ambientale) che entrano in gioco nella relazione d’aiuto; conoscere le diverse tipologie di relazioni che si possono instaurare con il paziente/utente, con particolare riferimento alle caratteristiche della relazione professionale; comprendere come gestire correttamente le emozioni spiacevoli e di valenza negativa nei rapporti con utenti, familiari e colleghi. Contenuti specifici: • La relazione d’aiuto: definizioni, ambiti e strumenti • Come fornire una relazione d’aiuto efficace • La comunicazione efficace: l’ascolto e l’empatia • La comunicazione efficace: l’ascolto profondo e la comunicazione empatica • L’ascolto nella relazione d’aiuto • La gestione delle emozioni proprie e dell’interlocutore nella relazione d’aiuto • Esempi di gestione di “casi” nella relazione di aiuto

Modulo 8: “I diritti di cittadinanza” (5 ore)

L’educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l’esercizio dei diritti di cittadinanza e significa elaborare e diffondere tra i giovani volontari una cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri.

Con questo modulo si intende far riflettere i giovani sulle libertà soggettive inalienabili di cui deve godere ogni singola persona: diritto alla vita, libertà d’espressione, di cittadinanza.

Si tratta di costruire un percorso educativo che investa tutti i volontari e il personale degli enti co-progettanti allo scopo di ricercare e valorizzare i contenuti e le metodologie per diffondere una cultura alla cittadinanza attiva e alla legalità.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

B.E.S.T Family! Benessere Equo, Sostenibile e Territoriale per la famiglia e le fragilità sociali

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Sono previste le seguenti specifiche risorse e azioni di supporto, anche in ragione della specificità dei giovani con minori opportunità individuati dal progetto (giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro):

- a) Attività di accoglienza con tutor dedicato
- b) Orientamento di 1° livello
- c) Attività aggiuntive:
 - Supporto psicologico e counselling dedicato per intervenire su eventuali situazioni di malessere e fragilità psico-sociale;
 - Attività personalizzata di coaching e orientamento dedicato all'inserimento lavorativo/formativo al fine di accrescere le chances occupazionali post servizio civile, nell'ambito delle attività di tutoraggio di cui al successivo box 21;
 - Attività di scouting per borse di studio e aziende, in collaborazione con i servizi informativi e di orientamento al lavoro del territorio e con i partners di rete del programma;
 - Coinvolgimento nell'ambito delle iniziative "Volontariato e Impresa" realizzate dal CSVSN al fine di avvicinare i giovani al mondo delle imprese, tramite azioni di scambio e conoscenza reciproca.
- d) Assegnazione in comodato d'uso di notebook e telefono aziendale, qualora ritenuti necessari per l'assolvimento dei compiti assegnati da progetto;
- e) Contributo economico forfettario "una tantum" di € 50,00 quale compartecipazione all'eventuale costo per abbonamenti a mezzi pubblici ai fini del raggiungimento della sede di svolgimento delle attività nei confronti dei soli volontari SCN, appartenenti alla riserva dei "giovani con minori opportunità";
- f) Qualora presente anche disabilità visiva, ai giovani volontari appartenenti alla riserva, sarà messo a disposizione un notebook equipaggiato con sintetizzatore vocale JAWS e zoom text per non vedenti e ipovedenti;
- g) Dotazioni personali:
 - un PC con una dotazione di software in ambiente Windows identica a quella degli altri collaboratori e dipendenti dell'Ente in cui si presta l'attività;
 - una stampante o multifunzione;

Giovani con minori opportunità 8 (Difficoltà economiche)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio avrà una durata complessiva di 3 mesi, con un monte ore totale di attività di 25 ore, di cui 20 ore collettive e 5 individuali.

Nella tabella seguente si riportano le attività del percorso di tutoraggio, descritte in maniera più estesa nei box successivi.

Tipologia di attività	Attività	Monte ore	Percorso individuale/collettivo
Attività obbligatorie	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale	5 ore	individuale

	dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile		
	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	6 ore	collettivo
	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	3 ore	collettivo
Attività facoltative	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	4 ore	collettivo
	Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro	7 ore	collettivo

Di seguito il cronogramma che illustra lo sviluppo cronologico delle diverse attività

Attività	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile			
Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa			
Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro			
Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee			
Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro			

Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

La valutazione dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite dall'operatore volontario sarà svolta sulla base di un modello di emersione e messa in trasparenza delle competenze elaborato nell'ambito del progetto Lever Up di CSV Net.

Lo strumento utilizzato sarà un questionario di valutazione delle competenze che verrà somministrato sia all'operatore volontario (autovalutazione) che all'OLP (valutazione esterna).

La valutazione finale, svolta nel dodicesimo mese di servizio civile, sarà preceduta da altre 2 sessioni di compilazione dei questionari di autovalutazione e valutazione esterna al fine di rilevare le competenze in entrata e di monitorare lo sviluppo durante l'anno di servizio civile.

Le competenze valutate comprenderanno sia le soft skill che le competenze specifiche legate alle mansioni del singolo progetto e del singolo operatore volontario.

Al termine del percorso, il tutor svolgerà un colloquio finale di supervisione con l'operatore volontario. Durante il colloquio, il tutor e l'operatore volontario analizzeranno i diversi questionari di autovalutazione e valutazione esterna compilati a inizio, metà e fine progetto; si tratterà di una occasione in cui discutere con il volontario su quali siano le competenze acquisite e quelle sulle quali è ancora necessario lavorare. Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa.

Si tratterà di laboratori esperienziali, durante i quali saranno utilizzate simulazioni e si svilupperanno dinamiche di gruppo tra gli operatori volontari per consentire loro di conoscere e adoperare i principali strumenti che si utilizzano comunemente per la ricerca di lavoro. Al termine di ciascuna simulazione sarà svolta una discussione in gruppo, condotta dal tutor in veste di moderatore, per individuare difficoltà e strategie di miglioramento.

In particolare, saranno svolti i seguenti laboratori, ciascuno della durata indicativa di 1 - 2 ore comprese simulazione e discussione finale:

- Compilazione di un curriculum vitae sul modello di Europass;
- Ricerca e valutazione di annunci di lavoro sui principali siti web specializzati e sui siti di singole aziende;
- Iscrizione e utilizzo di LinkedIn come social network utile alla ricerca di impiego;
- simulazione di colloqui di lavoro.

L'attività comprenderà una parte teorica della durata di circa 1 ora ed una visita sul campo della durata di 2 ore circa, per la conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro del territorio.

Durante la prima parte sarà svolta una lezione d'aula per illustrare ai volontari il funzionamento di un Centro per l'impiego. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore del reddito di cittadinanza.

La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere i volontari e illustrare loro il funzionamento del servizio.

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Questa attività consisterà nell'approfondimento delle principali opportunità sia a livello formativo che di servizi per la ricerca lavoro. Ciascuna delle opportunità di seguito elencate sarà approfondita non solo sotto il profilo della funzione svolta, ma anche e soprattutto rispetto agli aspetti più pratici come i requisiti di accesso e le procedure di iscrizione.

Rispetto ai servizi pubblici e privati per la ricerca di lavoro si approfondirà il funzionamento delle seguenti risorse territoriali:

Agenzie regionali lavoro della Regione Puglia;

- Agenzie per il lavoro accreditate;
- Agenzie interinali;

Associazioni sindacali per la tutela dei diritti dei lavoratori.

Si approfondiranno poi alcune delle principali risorse formative, come:

- Centri di formazione professionale
- Corsi professionali finanziati dalla Regione Puglia.

Saranno infine presentati alcuni percorsi pratici in grado di fornire ai giovani competenze significative in una ottica di miglioramento della loro occupabilità:

- Corpo Europeo di Solidarietà 2021-2027
- Mobilità del programma Erasmus+ 2021-2027

più sistema helios